

Serie Ordinaria n. 33 - Giovedì 16 agosto 2018

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.u.o. 3 agosto 2018 - n. 11538****D.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/200 «Determinazioni in ordine all'autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale - art. 4, comma 3 della legge regionale n. 19/2017 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» - approvazione del modello di domanda di autorizzazione, e relativa integrazione, al controllo del cinghiale**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la deliberazione di Giunta regionale 11 giugno 2018, n. XI/200 «Determinazioni in ordine all'autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale - Art. 4, comma 3 della legge regionale n. 19/2017 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;

Preso atto che la sopra citata deliberazione di Giunta regionale demanda a successivo atto del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la definizione del modello di domanda di autorizzazione per proprietari o conduttori dei fondi a svolgere il controllo del cinghiale;

Ritenuto, al fine di garantire le condizioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità, in considerazione della tipologia di armi e munizioni utilizzabili per il controllo del cinghiale, stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale di cui sopra, di prevedere nel modello di domanda che i punti fissi sopraelevati dai quali verranno effettuati gli interventi, siano pre-individuati, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, in raccordo con la Polizia provinciale o metropolitana competente per territorio;

Valutato inoltre di stabilire che, nel periodo di durata dell'autorizzazione, quest'ultima sia valida, ferme restando le relative prescrizioni, anche per ulteriori fondi danneggiati in proprietà o in conduzione dello stesso soggetto già autorizzato, integrando la domanda originaria con i dati dei nuovi fondi;

Ritenuto pertanto di approvare il modello di «Domanda di autorizzazione al controllo del cinghiale», di cui all'allegato A e il modello di «Integrazione della domanda originaria di autorizzazione al controllo del cinghiale», di cui all'allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie individuate dalla deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n. 294;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

per i motivi citati in premessa

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/200 «Determinazioni in ordine all'autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale - art. 4, comma 3 della legge regionale n. 19/2017 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti», il modello di «Domanda di autorizzazione al controllo del cinghiale» di cui all'allegato A, e il modello di «Integrazione della domanda originaria di autorizzazione al controllo del cinghiale», di cui all'allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere, al fine di garantire le condizioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità, in considerazione della tipologia di armi e munizioni utilizzabili per il controllo del cinghiale, stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale di cui sopra, che nel modello di domanda i punti fissi sopraelevati dai quali verranno effettuati gli interventi, siano pre-individuati, nel rispetto

delle prescrizioni autorizzative, in raccordo con la Polizia provinciale o metropolitana competente per territorio;

3. di stabilire che, nel periodo di durata dell'autorizzazione, quest'ultima sia valida, ferme restando le relative prescrizioni, anche per ulteriori fondi danneggiati in proprietà o in conduzione dello stesso soggetto già autorizzato, integrando la domanda originaria con i dati dei nuovi fondi;

4. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.L. e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

_____ • _____

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE

(D.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/200 “Determinazioni in ordine all'autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale – art. 4, comma 3 della legge regionale n. 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”)

Marca da bollo
da € 16,00

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ prov _____

Il _____

Residente a _____ prov _____

In via _____

Telefono _____ pec/email _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE

l'autorizzazione al controllo dei cinghiali che hanno arrecato danni ai fondi agricoli in proprietà/conduzione, consapevole che il controllo potrà essere effettuato esclusivamente:

- a. da punti fissi pre-individuati in raccordo con la Polizia provinciale/metropolitana competente per territorio, da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto, in tutti i giorni della settimana, sui terreni danneggiati da cinghiali segnalati nella presente domanda, nel rispetto delle distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente e, comunque, all'esterno delle aree naturali protette di cui alla legge 394/91, nonché delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura di cui alla l.r. 26/93 e dei siti della Rete Natura 2000, salvi diversi accordi con gli enti gestori;
- b. con utilizzo di fucile con canna ad anima liscia, di calibro non inferiore al 20, caricato a palla unica e, nel caso di fucile semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce, nonché di fucile con canna ad anima rigata (carabina), esclusivamente se abilitato alla caccia di selezione agli ungulati;

- c. con trasporto dell'arma, nel percorso per e dal punto fisso, scarica e riposta nel fodero;
- d. portando con sé copia dell'autorizzazione durante gli spostamenti e lo svolgimento degli interventi di controllo, esibendola in caso di verifica da parte degli organi di vigilanza;
- e. comunicando preventivamente, alla Polizia provinciale/metropolitana competente per territorio, ogni singola uscita e a consuntivo ogni capo abbattuto, immediatamente dopo l'abbattimento, specificando il sesso, il peso intero e la classe d'età, secondo le direttive tecniche e organizzative redatte dalla Polizia provinciale/metropolitana, in raccordo con il rispettivo UTR;
- f. apponendo immediatamente al tendine di Achille di ogni cinghiale abbattuto, l'apposito contrassegno inamovibile numerato rilasciato dalla Polizia provinciale/metropolitana, al fine di legittimare il possesso e il trasporto della carcassa dell'animale;
- g. eseguendo i prescritti accertamenti diagnostici, tramite il campionamento di tutti i cinghiali abbattuti e il conferimento dei campioni alla sezione dell'IZSLER territorialmente competente, utilizzando la specifica scheda, ai sensi del monitoraggio sanitario della specie previsto dal D.d.g. 5 dicembre 2012, n. 11358 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";
- h. con divieto di esercitare, nella medesima giornata e zona, il controllo del cinghiale e l'attività venatoria;
- i. con obbligo di manipolazione e lavorazione delle carcasse nel pieno rispetto delle norme e delle regole igienico-sanitarie.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso decreto:

1. di essere titolare di porto di fucile per uso di caccia n _____
rilasciato in data _____ dalla Questura di _____
2. di possedere copertura assicurativa estesa al controllo della fauna selvatica
3. di essere proprietario o conduttore dei fondi agricoli sotto elencati
4. che sui fondi agricoli sotto elencati in proprietà/conduzione, sono stati accertati dal personale competente, nei sei mesi antecedenti la data odierna, danni da cinghiale alle colture o al sistema agrario:

DATA	COMUNE	LOCALITA'	COLTURA	FOGLIO E MAPPALE	PROPRIETA' (barrare)	CONDUZIONE (barrare)

Allega:

1. planimetria C.T.R. scala 1:10.000, ed estratto di mappa del catasto terreni in scala 1:2.000, con indicati i punti fissi sopraelevati di appostamento, individuati in raccordo con la Polizia provinciale/metropolitana
2. fotocopia di documento di identità in corso di validità
3. una marca da bollo da 16,00 € per la successiva autorizzazione
4. fotocopia di attestato di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati *(solo per richiedenti che intendano avvalersi di fucile con canna ad anima rigata, ovvero carabina)*.

Dichiara inoltre:

- di fornire tempestiva comunicazione di ogni variazione nella proprietà e nella conduzione dei fondi per l'aggiornamento del titolo autorizzativo;
- di aver ricevuto l'informativa prevista dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 (c.d. Codice Privacy);
- di consentire il trattamento dei dati personali da parte di Regione Lombardia, nell'ambito e per le finalità indicate nell'informativa.

Luogo e data _____

Firma _____



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE, AI SENSI DELLA D.G.R. 200/2018

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine del rilascio dell'autorizzazione ad effettuare il controllo del cinghiale per prevenire danni all'agricoltura, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR XI/200 del 11.06.2018 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AUTORIZZAZIONE AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE – ART. 4, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2017 "GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE E RECUPERO DEGLI UNGULATI FERITI".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede a Milano, in piazza Città di Lombardia 1.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati verranno conservati per dodici mesi a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, termine oltre il quale l'autorizzazione in oggetto scade (Deliberazione Giunta regionale n. XI/200 del 11.06.2018 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AUTORIZZAZIONE AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE – ART. 4, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2017 "GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE E RECUPERO DEGLI UNGULATI FERITI").

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

— • —

(D.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/200 “Determinazioni in ordine all'autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale – art. 4, comma 3 della legge regionale n. 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”)

Telefono _____ pec/email _____

[illegible]

CHIEDE

A tal fine

che sui fondi agricoli sotto elencati in proprietà/conduzione, sono stati accertati dal personale competente, danni da cinghiale alle colture o al sistema agrario:

[illegible]

Allega:

1. planimetria C.T.R. scala 1:10.000, ed estratto di mappa del catasto terreni in scala 1:2.000, con indicati i punti fissi sopraelevati di appostamento, individuati in raccordo con la Polizia provinciale/metropolitana
2. fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Dichiara inoltre:

- di fornire tempestiva comunicazione di ogni variazione nella proprietà e nella conduzione dei fondi per l'aggiornamento del titolo autorizzativo;
- di aver ricevuto l'informativa prevista dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 (c.d. Codice Privacy);
- di consentire il trattamento dei dati personali da parte di Regione Lombardia, nell'ambito e per le finalità indicate nell'informativa.

Luogo e data _____

Firma _____



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE, AI SENSI DELLA D.G.R. 200/2018

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine del rilascio dell'integrazione dell'autorizzazione ad effettuare il controllo del cinghiale per prevenire danni all'agricoltura, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR XI/200 del 11.06.2018 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AUTORIZZAZIONE AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE – ART. 4, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2017 "GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE E RECUPERO DEGLI UNGULATI FERITI".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede a Milano, in piazza Città di Lombardia 1.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rp@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati verranno conservati per dodici mesi a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione originaria, termine oltre il quale l'integrazione dell'autorizzazione in oggetto scade (Deliberazione Giunta regionale n. XI/200 del 11.06.2018 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AUTORIZZAZIONE AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE – ART. 4, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2017 "GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE E RECUPERO DEGLI UNGULATI FERITI").

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati

personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.